



Azioni distrettuali di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e al contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti

Caso territoriale del **Distretto di Riccione**
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata
svolto con il metodo Community Lab

Territorio

Distretto di Riccione

Ente titolare

Comune di Riccione Ente capofila del Distretto

Referenti e facilitatori

- Massimiliano Alessandrini - Responsabile Servizio sociale territoriale
uffpianozona@comune.riccione.rn.it
- Monica Bartolini
mbartolini@comune.riccione.rn.it
0541.428824
- Raffaella Giorgi
raffaellagiorgi@comune.riccione.rn.it
0541.428809

Avvio

2020

Segni particolari

Inclusione - Sinergia - Alleanza - Prendersi cura degli spazi di vita - Rete territoriale comunitaria - Trasversalità (mettere insieme linguaggi diversi).

Percorso della sperimentazione

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

- 1) I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria, che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali, anche nel nostro Distretto. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale ed appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.
- 2) All'interno del tavolo di lavoro denominato Comunità (convocato con modalità online) e in linea con il programma regionale di cui alla deliberazione di DGR Emilia-Romagna n.1184/2020 si è aperta una riflessione al fine di valutare insieme la possibilità di ampliare/potenziare alcune azioni già presenti nel Piano attuativo annuale (PAA) 2020.
- 3) Parallelamente sono state evidenziate tutte le azioni messe in campo sul territorio distrettuale a favore dei giovani che di seguito si riportano:
 - a. Progetto adolescenza
 - b. Progetti PAA 2020 (schede n. 103, 104, 107 310,316, 402, 403, 5219)
 - c. Progetti GAP
 - d. Progetto provinciale per l'orientamento ed il contrasto alla dispersione scolastica
 - e. Bando Regionale terzo settore 2020, dal quale sono state selezionate 2 aree prioritarie di intervento:
 - Partecipazione e protagonismo delle nuove generazioni, contrasto alla marginalità giovanile e alla povertà minorile, educativa e relazionale.
 - Sensibilizzazione sul tema della disabilità per la promozione di un tessuto sociale inclusivo.
- 4) I partecipanti al tavolo (docenti, referenti Ausl, referenti enti di formazione, operatori del terzo settore, referenti Centro per le famiglie ...), hanno aperto un confronto facendo emergere i seguenti punti:
 - Il rientro in classe ha evidenziato una forte tendenza dei giovani ad isolarsi.
 - Studenti con vulnerabilità già preesistenti (disabili, stranieri, giovani a rischio di dispersione scolastica) hanno avuto una forte regressione accompagnata da sentimenti di ansia, disorientamento e fragilità emotiva.
 - La scuola è diventata un luogo invalicabile in cui esperti e/o operatori esterni non possono più entrare.

A tal proposito si è condivisa un'ipotesi progettuale individuando 2 aree prioritarie di intervento:

- Ritiro sociale
- Vulnerabilità sociale (disabilità e fragilità).

Inoltre, il gruppo ha convenuto nel proporre modelli di intervento che sviluppino processi di inclusione sociale fuori dal contesto scolastico; la scuola dovrà diventare il luogo in cui verranno rilevati e/o segnalati i bisogni. A tal proposito si è individuata nella scuola il governo di regia, attraverso lo Sportello psicopedagogico, quale Servizio capace di interfacciarsi con i diversi attori sociali e sanitari, garantendo così dinamiche relazionali circolari funzionali all'implementazione di processi integrati di raccolta dei bisogni espressi dall'utenza e canalizzazione degli stessi nell'ambito dei percorsi socio-sanitari. Quest'ultimo dovrà dunque "nutrire" quella comunicazione fondamentale fra intra ed extra scuola, costruendo un'alleanza tra Servizio di supporto psicopedagogico, scuole, Centro per le famiglie, Ser.D, Neuropsichiatria infantile e terzo settore, che conduca verso una gestione sistemica a supporto delle due aree di intervento sopra individuate. Una volta riconosciuto e analizzato il bisogno questo dovrà trovare riscontro in una progettualità sviluppata in ambito extrascolastico, che contempli interventi "compensativi" del vuoto creato dalla temporanea impossibilità della scuola di promuovere proprie azioni progettuali intrascolastiche a causa delle limitazioni Covid-19. Sarà pertanto necessario valorizzare interventi educativi territoriali di promozione della socialità in piccoli gruppi. Centro per le famiglie, Ser.D, associazioni del terzo settore saranno i "contenitori generativi", all'interno dei quali dare avvio ad interventi progettuali di rete costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità e finalizzati a garantire un approccio di presa in carico di carattere comunitario.

AZIONI

- 1) Rafforzamento del Servizio di supporto psicopedagogico: quale servizio capace di garantire un raccordo tra sistema scolastico e sistema sociale e sanitario, garantendo così le dinamiche relazionali circolari e funzionali all'implementazione di processi integrati di raccolta dei bisogni espressi e canalizzazione degli stessi nell'ambito dell'attività di presa in carico integrata territoriale.
- 2) Azione Interconnessi:
Titolarità: Ser.D AUSL Romagna, in collaborazione con Centro per le famiglie, NPIA (Ausl Romagna), cooperativa il Millepiedi e Cooperativa Sociale Ca' Santino:

Asse 1: InterConnessi

- a. Ripresa e montaggio di video lezioni video lezioni tenute da esperti dell'Azienda Ausl, in materia di ritiro sociale, uso, abuso e dipendenza da sostanze (legali e illegali), gaming e gambling.
- b. Creazione di un portale online/ piattaforma di scambio/ applicazione per la diffusione di video e materiali formativi.
- c. Implementazione di una chat per garantire la possibilità ai genitori e agli

insegnanti di intervenire e porre domande agli esperti (anche garantendo l'anonimato).

- d. Informazione ai destinatari sui servizi del territorio ai quali rivolgersi per le tematiche discusse.

Asse 2: Friendship Revolution 2.0

- 1) Formazione per gli psicologi dello sportello scolastico, da parte di Serd e NPI, sui temi del ritiro sociale, condotte di uso, abuso e dipendenza da sostanze o comportamentali (gaming e gambling).
- 2) Intercettazione dei casi fragili. Per i casi segnalati dallo sportello scolastico (tramite apposita scheda di segnalazione), verranno previsti tempestivi colloqui con figure professionali afferenti all'Azienda Usl, presso i locali della ludoteca di Via Mantova Riccione, al fine di accogliere i ragazzi e le famiglie in luoghi non stigmatizzanti. I colloqui avranno lo scopo di mettere al centro i bisogni dell'utenza e in base ai loro interessi espressi e inespressi, pianificare sulla persona un intervento personalizzato volto alla creazione di una nuova rete amicale e sociale presso lo spazio della Ludoteca e/o presso il domicilio del ragazzo.
- 3) Presentazione del caso. Particolare cura verrà dedicata alla presentazione del caso al referente/educatore che si interfacerà con il ragazzo.
- 4) Uscite con educatori, individuali o di gruppo, con finalità ludico – ricreative, accompagnamento da casa verso la ludoteca e in luoghi di interesse per l'utenza, affiancamento in nuove esperienze positive, attività di volontariato e di inclusione sociale.
- 5) Monitoraggio del percorso. Momenti di confronto del caso tra educatori e personale afferente all'Azienda Usl Romagna.
- 6) Creazione di percorsi mirati c/o la realtà di Cà Santino con attivazione di piccoli gruppi e/o percorsi di alternanza scuola lavoro che sfrutteranno al massimo l'operosità del luogo stesso con i laboratori già esistenti come il fare il pane, o la fattoria, ma anche creando ad hoc esperienze che coinvolgano i ragazzi con laboratori che dal virtuale si trasformano in aree di gioco reali, attraverso quelli che sono gli strumenti più conosciuti come Fortnite, Toontown Online, Roblox ecc. I percorsi didattici che Cà Santino offre alle scuole si vestono di nuovi mondi, creando l'occasione ai ragazzi di fare esperienze reali e fuori casa con esperti, operatori preparati che ritaglieranno uno spazio per il confronto e la parola.

Asse 3: Let's Play

- 1) Accoglienza presso i locali della ludoteca di studenti individuati dagli Istituti Scolastici del Distretto di Riccione attraverso i percorsi di 'alternanza scuola lavoro (PCTO) e/o formativo sulle tematiche inerenti il ritiro sociale, sostanze e comportamenti come gaming e gambling, anche con riconoscimento di crediti curriculari. Tale azione assume particolare rilevanza nell'attuale contesto di

emergenza Covid-19, offrendo una modalità alternativa per ridurre il numero di studenti presenti all'interno della classe.

- 2) Creazione di laboratori creativi tenuti dagli educatori dell'U.O. Dipendenze Patologiche di Riccione e dagli educatori di associazioni del terzo settore per la realizzazione di contenuti web, musicali, pubblicitari di sensibilizzazione sui temi del ritiro sociale, uso, abuso, dipendenza da sostanze, gaming e gambling.
- 3) Coordinamento e supervisione dei laboratori con gli operatori della U.O. Dipendenze patologiche.
- 4) Divulgazione dei contenuti realizzati dai ragazzi sul portale dedicato (Asse 1), realizzando una vera e propria mostra on-line.

Partecipanti

Docenti, genitori, alunni.